

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
28 febbraio 2011, n. 175.

Disciplinare contenente i requisiti per il riconoscimento degli Ecomusei di cui all'art. 6, comma 3, lettera a) della legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34 "Promozione e disciplina degli Ecomusei". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Silvano Rometti;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34;

Visto il regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 2;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e del visto prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di prendere atto della proposta di disciplinare contenente i requisiti per il riconoscimento degli Ecomusei elaborata dal Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 6 della legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34 "Promozione e disciplina degli Ecomusei";

3) di approvare, in attuazione a quanto previsto all'art. 6, comma 3 della medesima L.R. 34/2007, il disciplinare contenente i requisiti per il riconoscimento degli Ecomusei stabiliti sulla base dei criteri di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) della suddetta legge, come riportato all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di approvare la modulistica per la compilazione della domanda di riconoscimento e del progetto di fattibilità riportata all'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di stabilire che le domande di riconoscimento ex art. 3, comma 1 del regolamento regionale 2/2010, per la prima scadenza del 2011, in considerazione degli orari e giorni di apertura degli uffici regionali, possano pervenire entro le ore 13:00 del 2 maggio 2011, con le modalità specificate nell'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

6) di disporre la pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria e nel sito internet regiona-

le della presente deliberazione e della modulistica per la presentazione delle domande di riconoscimento degli Ecomusei.

La Presidente
MARINI

(su proposta dell'assessore Rometti)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Disciplinare contenente i requisiti per il riconoscimento degli Ecomusei di cui all'art. 6, comma 3, lettera a) della legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34 "Promozione e disciplina degli Ecomusei". Approvazione.

Con la legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34 "Promozione e disciplina degli Ecomusei", la Regione Umbria ha normato l'Ecomuseo quale strumento di gestione del territorio che nasce dalla volontà delle comunità locali di autorappresentarsi ed autogestirsi.

La norma prevede all'art. 6 l'istituzione del Comitato tecnico scientifico che ha tra i suoi compiti quello di elaborare "la proposta di Disciplinare per il riconoscimento degli Ecomusei stabiliti sulla base dei criteri di cui all'art. 4, comma 1, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale".

Il Comitato tecnico scientifico costituito con D.P.G.R. n. 102/2008, nella precedente legislatura aveva elaborato, pur in assenza del regolamento regionale di attuazione della L.R. 34/2007, una proposta di disciplinare adottato con D.G.R. 948/2009.

L'emanazione del regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 2 "Norme di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34 (Promozione e disciplina degli Ecomusei)" richiede ora la revisione del precedente disciplinare al fine di adeguarlo e perfezionarlo in funzione del regolamento stesso.

Il Comitato tecnico scientifico ricostituito per la corrente legislatura con D.P.G.R. n. 114/2010 e con D.P.G.R. n. 134/2010 ha quindi elaborato una proposta di Disciplinare da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, nonché la modulistica per agevolare la compilazione della domanda e del progetto di fattibilità per il riconoscimento degli Ecomusei.

Il disciplinare, una volta approvato, rappresenterà per lo stesso Comitato tecnico scientifico lo strumento di valutazione dei progetti di fattibilità di cui all'art. 3, comma 1, lettera a) e b) della L.R. n. 34/2007.

In conseguenza di quanto sopra il disciplinare potrà chiarire e rendere trasparenti le modalità di valutazione nonché rappresentare uno strumento interpretativo e di orientamento per Amministrazioni locali ed operatori del settore finalizzato al riconoscimento delle iniziative ecomuseali delle comunità locali già da tempo avviate o in corso di costruzione.

Sulla base di quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

REGIONE UMBRIA

Legge Regionale 14 Dicembre 2007, n. 34 “Promozione e disciplina degli Ecomusei”

DISCIPLINARE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ECOMUSEI

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Umbria, con la legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34 “*Promozione e disciplina degli Ecomusei*”, promuove e disciplina gli Ecomusei istituiti in aree di dimensioni e caratteristiche adeguate e omogenee del proprio territorio con il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione, per la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (materiale e immateriale).

Con il regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 2 la Regione Umbria ha stabilito i criteri e le linee guida per il riconoscimento degli Ecomusei e ha fissato la scadenza per la presentazione per le domande di riconoscimento dal 1 al 30 aprile e dal 1 al 31 ottobre di ogni anno.

Ai fini del riconoscimento, l'Ecomuseo deve compilare in tutte le sue parti il “Progetto di fattibilità”, allegando i documenti esplicativi richiesti, e presentare la domanda entro i termini stabiliti.

1. LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

1.1 CHI PRESENTA LA DOMANDA

La domanda di riconoscimento deve essere presentata dal legale rappresentante dell'Ecomuseo formalmente istituito e non ancora riconosciuto dalla Regione Umbria.

1.2 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di riconoscimento possono essere presentate dal 1 al 30 aprile e dal 1 al 31 ottobre di ogni anno. Le domande pervenute fuori da tali termini non sono ammesse a valutazione e il proponente può richiedere la restituzione della documentazione allegata alla domanda.

In caso di invio con raccomandata con avviso di ricevimento, **non farà fede il timbro dell'ufficio postale di ricevimento.**

1.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

La competente struttura regionale provvede almeno 15 giorni prima dell'apertura dei termini della presentazione della domanda, a pubblicizzare le modalità di invio e ricezione delle domande medesime.

Con la sottoscrizione della domanda, il legale rappresentante dell'Ecomuseo autocertifica la veridicità di quanto dichiarato nella domanda e nella documentazione prodotta e allegata allo stesso.

1.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

- a. Progetto di fattibilità conforme a quanto previsto dall'art. 3 comma 3 del r.r. n. 2/2010 (secondo lo schema allegato)
- b. Atto costitutivo dell'Ecomuseo
- c. Statuto/Regolamento dell'Ecomuseo, se presenti
- d. Parere favorevole degli Enti locali territorialmente competenti nel caso in cui il riconoscimento sia promosso dai soggetti di cui all'art. 3 comma 1, lettera b) della L.R. 34/2007
- e. Cartografia a scala 1:10.000, con indicazione dei beni di comunità e gli itinerari di visita
- f. Schede e cartografia della dotazione di strutture e infrastrutture a disposizione dell'Ecomuseo, compresi i centri di documentazione esistenti
- g. Marchio, se esistente
- h. Altra documentazione che si ritiene utile allegare (*es. programma delle attività*)

2. LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE

2.1 ISTRUTTORIA

La struttura regionale competente, previa acquisizione della valutazione espressa dal Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera b) della L.R. 34/2007, provvede all'istruttoria delle domande di riconoscimento entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse e propone alla Giunta regionale il riconoscimento degli Ecomusei rispondenti ai requisiti richiesti.

2.2 REQUISITI E CONTENUTI DEL PROGETTO DI FATTIBILITA'

Nell'attività di valutazione il Comitato Tecnico Scientifico terrà preventivamente conto che gli Ecomusei che intendono presentare richiesta di riconoscimento regionale ai sensi della L.R. 34/2007 devono perseguire gli obiettivi e le finalità di cui agli artt. 1 e 2 della stessa legge e devono attenersi a quanto previsto dal Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 2.

Dovrà, inoltre, verificare che i progetti di fattibilità degli Ecomusei corrispondano alle seguenti condizioni:

1) Omogeneità culturale, geografica e paesaggistica del territorio in cui si propone l'Ecomuseo

Tra i criteri che la legge regionale indica per il riconoscimento di un Ecomuseo vi è quello dell'omogeneità culturale, geografica e paesaggistica del territorio interessato.

Gli elementi costitutivi dell'Ecomuseo devono pertanto essere interpretati alla luce di caratteri omogenei peculiari per il territorio individuato e deve essere predisposta adeguata documentazione (comprensiva di cartografia) da cui si evinca la definizione territoriale e le caratteristiche di omogeneità richieste dalla legge regionale.

2) Attività svolte nel territorio da almeno tre anni precedenti la domanda di riconoscimento

L'Ecomuseo deve documentare le attività di studio, ricerca e promozione, pertinenti i contenuti e i compiti dell'Ecomuseo e, in particolar modo, quelle svolte con il coinvolgimento della popolazione locale e dei soggetti operanti in quel territorio, in un periodo di almeno tre anni precedenti la domanda di riconoscimento. Nel caso in cui la domanda venga presentata da un soggetto di più recente istituzione, devono essere indicate e documentate le attività promosse da uno o più soggetti che abbiano operato per un analogo periodo, direttamente o in collaborazione con gli enti locali e con il coinvolgimento della popolazione locale.

Nella valutazione del progetto di fattibilità si terrà conto di:

- Stato giuridico

Deve essere presentata copia dell'atto costitutivo, eventualmente accompagnata da statuto e/o regolamento, con l'indicazione degli organi previsti e dei rispettivi compiti e funzioni.

- Denominazione e marchio

L'Ecomuseo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge regionale, deve indicare una denominazione esclusiva ed originale ed, eventualmente, un proprio marchio.

- Sede

L'Ecomuseo deve indicare la sede istituzionale e i recapiti completi.

- Rappresentante

La domanda di riconoscimento deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ecomuseo.

Spetta al legale rappresentante o a suo delegato tenere i rapporti con la Regione, con i promotori e con il soggetto gestore di cui all'art. 5 comma 1 della L.R. 34/2007.

- Modalità di gestione

Il progetto di fattibilità, di cui all'art. 3 comma 1, lettere a) e b) della L.R. 34/2007, individua i soggetti e le modalità di gestione dell'Ecomuseo.

Enti locali, singoli o associati devono essere presenti nell'organismo di gestione e se ne devono indicare compiti e funzioni.

- Modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti nel territorio

Nel progetto di fattibilità devono essere documentati:

- a. le "tappe fondamentali" della partecipazione attiva delle comunità nella elaborazione del progetto di fattibilità, i metodi utilizzati ed i risultati di tale partecipazione. Devono essere specificati anche gli incontri realizzati, i momenti formativi (ad esempio, se prevista, la formazione di facilitatori ecomuseali), le elaborazioni e le sintesi realizzate ed i conseguenti apporti alla progettualità ecomuseale (percorsi, itinerari, eventi, allestimenti, etc.);
 - b. modalità e occasioni nelle quali sono previsti il coinvolgimento e la partecipazione delle comunità locali (forum annuali, assemblee, referenti eletti dalla comunità all'interno degli organismi di gestione, etc.).
- Elenco dei beni di comunità e delle strutture messe a disposizione dell'Ecomuseo compresi i centri di documentazione esistenti o progettati

L'Ecomuseo deve elencare i beni di comunità, ovvero gli elementi patrimoniali, materiali e immateriali, naturalistici e ambientali, di riconosciuto valore in primo luogo per le stesse comunità, e le relative strategie di valorizzazione.

Deve essere documentata, con schede e cartografia, anche la dotazione di strutture e infrastrutture a disposizione dell'Ecomuseo, compresi i centri di documentazione esistenti o progettati.

- Itinerari di visita esistenti o da realizzare

Devono essere documentati con cartografia, schede ed eventuali approfondimenti tematici. Deve essere indicata l'accessibilità e i metodi di percorrenza.

- Coordinamento con le attività per l'educazione alla sostenibilità

L'Ecomuseo deve indicare le modalità di messa a sistema con le attività presenti nel territorio indirizzate all'educazione alla sostenibilità svolte da altri soggetti (es. Centri di educazione ambientale e Sistema regionale dei Parchi).

- Documentazione dei saperi locali e iniziative messe in atto e progettate per la loro trasmissione

L'Ecomuseo deve indicare le metodologie utilizzate per la conoscenza e la catalogazione dei saperi locali, nonché i progetti di valorizzazione e le iniziative previste per la loro promozione e trasmissione.

- Dichiarazione attestante che nel territorio individuato non vi siano altri Ecomusei riconosciuti dalla Regione, salvi i casi previsti dalla legge regionale

Si esclude in particolare la possibilità che uno stesso soggetto possa partecipare alla richiesta di riconoscimento di più Ecomusei ricadenti nello stesso ambito territoriale.

3. VERIFICHE PERIODICHE

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e) della legge regionale 14 dicembre 2007, n. 34, il Comitato Tecnico Scientifico elabora indicazioni e valutazioni periodiche sul funzionamento degli Ecomusei. A tal fine si avvale dei programmi e piani di attività previsti dall'art. 5 della L.R. 34/2007 e può disporre accertamenti in loco o richiedere agli Ecomusei eventuale ulteriore documentazione ritenuta utile.

Quanto sopra anche al fine di consentire alla Giunta Regionale di riferire alla competente commissione consiliare sullo stato di attuazione della L.R. 34/2007 e, in particolare, sulla sussistenza dei requisiti accertati al momento del riconoscimento degli Ecomusei.